

■ La stagione dei ribassi ingrana bene: in alcuni magazzini file alla cassa di un'ora

Partono i saldi, assalto ai negozi

Shopping sfrenato e caccia all'affare migliore nei negozi della provincia pontina. A pochi giorni dagli acquisti natalizi i saldi invernali hanno riportato una folla di gente per le vie della città, nei centri commerciali e nei grandi store della provincia.

I ribassi, partiti ieri nella più favorevole delle aspettative, si protrarranno fino al 15 febbraio ma il grosso delle spese è atteso proprio in questi primi tre giorni.

«Gli acquisti più importanti - spiega infatti Italo Di Cocco, presidente della Ascom Confcommercio - sono previsti per sabato, domenica e lunedì. Dovrebbero realizzarsi dunque in questi giorni le compere più costose, quegli acquisti in cantiere già da tempo che le famiglie hanno deciso di



Italo Di Cocco

Di Cocco (Ascom):
«Partenza positiva, si stima una spesa di 350 euro a famiglia»

«I commercianti sono onesti e per fidelizzare il cliente offrono sempre il meglio»

posticipare per risparmiare».

Già nelle prime ore della mattina di ieri moltissimi



me persone giravano all'interno degli esercizi commerciali - sia in piazza che nei centri commerciali - e in alcuni magazzini storici della provincia si sono registrate file alla cassa superiori a un'ora. Tanta confusione è stata ripagata con altrettanto guadagno? Anche se

è ancora troppo presto per fare un bilancio la Confcommercio ha già elaborato le prime previsioni. «La stima è positiva - continua Di Cocco - in media prevediamo 350 euro a famiglia». Insomma le polemiche sulla partenza anticipata dei ribassi che veniva vi-

sta come una stangata negativa da molti commercianti sembra piuttosto aver raggiunto un buon risultato, almeno in queste prime ore. Si è creata infatti una sorta di continuità con le spese natalizie. La speranza è che si proceda così anche nelle prossime settimane in

modo che gli addetti ai lavori possano finalmente tirare una boccata d'ossigeno. L'autunno appena trascorso, complici anche le temperature elevate e la crisi economica internazionale, è stato infatti abbastanza nero dal punto di vista economico.

«Volevo ricordare - ha concluso il presidente dell'Ascom Confcommercio - l'importante ruolo del commerciante e l'onestà con cui svolge il proprio lavoro. Basta con gli attacchi contro questa categoria. I negozianti sono costretti tutti i giorni a fare i conti con la concorrenza e con delle persone che non possono spendere e l'unico modo per fidelizzare il cliente è offrire la migliore qualità al miglior prezzo. L'onestà è quindi garantita».

Marica Pucinischi